

Fiaccola divina **Bollettino della
comunità parrocchiale di
Castel Maggiore**



Parrocchia di S.Andrea - Via Chiesa, 78
telefono 051.71.11.56

indirizzo e-mail:

parrocchiacastelmaggiore@fastwebnet.it

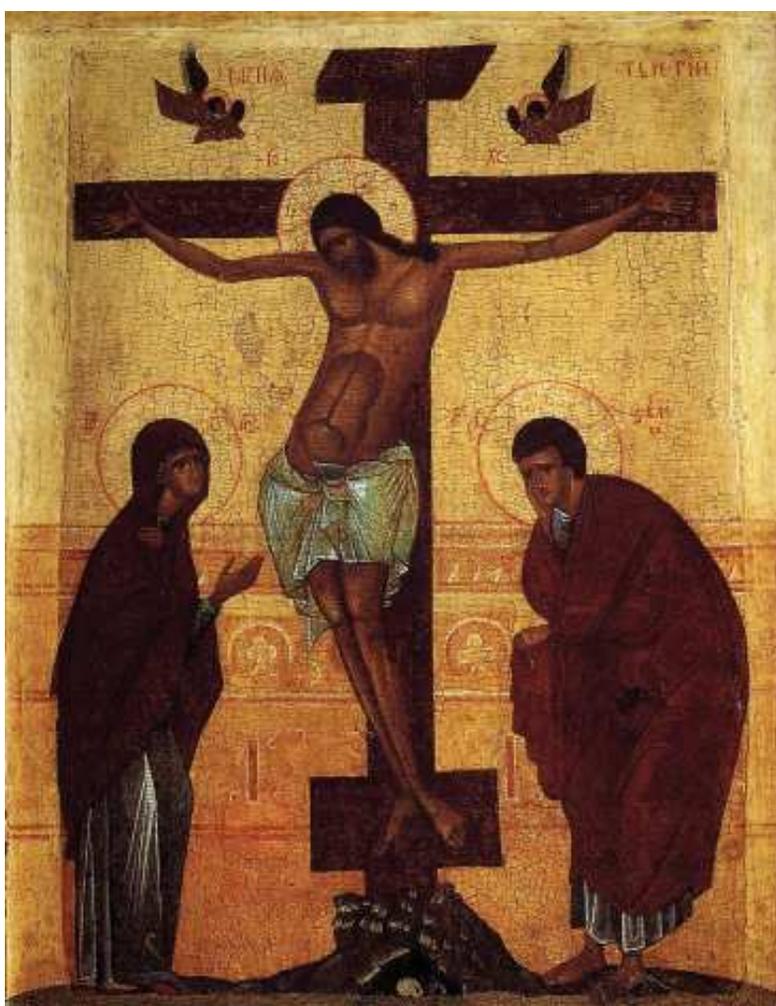
Autorizzazione Tribunale Bologna n. 3074 20-11-63

Stampa: Gamberini sas

Anno 75 - N. 3

MARZO 2008

È VERAMENTE RISORTO



Quel che commemoreremo nei prossimi giorni è lo scontro supremo tra la Luce e le Tenebre, tra la Vita e la Morte. Dobbiamo situarci anche noi in questo contesto, consapevoli della nostra "notte", delle nostre colpe e delle nostre responsabilità, se vogliamo rivivere con profitto spirituale il Mistero pasquale, se vogliamo arrivare alla luce del cuore mediante questo Mistero, che costituisce il fulcro centrale della nostra fede.

(segue)

TRIDUO SANTO

Inizio del Triduo Pasquale è il Giovedì Santo... Nel Cenacolo il Redentore volle anticipare, nel Sacramento del pane e del vino mutati nel suo Corpo e nel suo Sangue, il sacrificio della sua vita: egli anticipa questa sua morte, dona liberamente la sua vita, offre il dono definitivo di sé all'umanità. Con la lavanda dei piedi, si ripete il gesto con cui Egli, avendo amato i suoi, li amò sino alla fine (cfr Gv 13,1) e lasciò ai discepoli come loro distintivo questo atto di umiltà, l'amore sino alla morte. Dopo la Messa in Cena Domini, la liturgia invita i fedeli a sostare in adorazione del Santissimo Sacramento, rivivendo l'agonia di Gesù nel Getsemani. E vediamo come i discepoli hanno dormito, lasciando solo il Signore. Anche oggi spesso dormiamo, noi suoi discepoli. In questa notte sacra del Getsemani vogliamo essere vigilanti, non vogliamo lasciar solo il Signore in questa ora; così possiamo meglio comprendere il mistero del Giovedì Santo, che ingloba il triplice sommo dono del Sacerdozio ministeriale, dell'Eucaristia e del Comandamento nuovo dell'amore (agape).

Il Venerdì Santo, che commemora gli eventi che vanno dalla condanna a morte alla crocifissione di Cristo, è una giornata di penitenza, di digiuno e di preghiera, di partecipazione alla Passione del Signore. All'ora stabilita, l'Assemblea cristiana ripercorre, con l'aiuto della Parola di Dio e dei gesti liturgici, la storia dell'umana infedeltà al disegno divino, che tuttavia proprio così si realizza, e riascolta il racconto commovente della Passione dolorosa del Signore. Rivolge poi al Padre celeste una lunga "preghiera dei fedeli", che abbraccia tutte le necessità della Chiesa e del mondo. La Comunità adora quindi la Croce e si accosta all'Eucaristia, consumando le sacre specie conservate dalla Messa in Cena Domini del giorno precedente. Commentando il Venerdì Santo, san Giovanni Crisostomo osserva: "Prima la croce significava disprezzo, ma oggi essa è cosa venerabile, prima era simbolo di condanna, oggi è speranza di salvezza. E' diventata davvero sorgente d'infiniti beni; ci ha liberati dall'errore, ha diradato le nostre tenebre, ci ha riconciliati con Dio, da nemici di Dio ci ha fatti suoi familiari, da stranieri ci ha fatto suoi vicini: questa croce è la distruzione dell'inimicizia, la sorgente della pace, lo scrigno del nostro tesoro" (De cruce et latrone I,1,4). Per rivivere in modo più partecipato la Passione del Redentore, la tradizione cristiana ha dato vita a molteplici manifestazioni di pietà popolare, fra le quali le note processioni del Venerdì Santo con i suggestivi riti che si ripetono ogni anno. Ma c'è un pio esercizio, quello della "Via Crucis", che ci offre durante tutto l'anno la possibilità di imprimere sempre più profondamente nel nostro animo il mistero della Croce, di andare con Cristo su questa via e così conformarci interiormente a Lui. Potremo dire che la Via Crucis ci educa, per usare un'espressione di san Leone Magno, a "guardare con gli occhi del cuore Gesù crocifisso, in modo da riconoscere nella sua carne la nostra propria carne" (Disc. 15 sulla passione del Signore). E sta proprio qui la vera saggezza del cristiano, che vogliamo imparare seguendo la Via crucis proprio il Venerdì Santo al Colosseo.

Il Sabato Santo è giorno in cui la liturgia tace, il giorno del grande silenzio, ed i cristiani sono invitati a custodire un interiore raccoglimento, spesso difficile da coltivare in questo nostro tempo, per meglio prepararsi alla Veglia pasquale. In molte comunità vengono organizzati ritiri spirituali e incontri di preghiera mariana, quasi per unirsi alla Madre del Redentore, che attende con trepidante fiducia la risurrezione del Figlio crocifisso. Finalmente nella Veglia pasquale il velo di mestizia, che avvolge la Chiesa per la morte e la sepoltura del Signore, verrà infranto dal grido della vittoria: Cristo è risorto ed ha sconfitto per sempre la morte! Potremo allora veramente comprendere il mistero della Croce, "come Dio crei prodigi anche nell'impossibile - scrive un autore antico - affinché si sappia che egli solo può fare ciò che vuole. Dalla sua morte la nostra vita, dalle sue piaghe la

nostra guarigione, dalla sua caduta la nostra risurrezione, dalla sua discesa la nostra risalita" (Anonimo Quartodecimano). Animati da fede più salda, nel cuore della Veglia pasquale accoglieremo i neo-battezzati e rinnoveremo le promesse del nostro Battesimo. Sperimenteremo così che la Chiesa è sempre viva, si ringiovanisce sempre, è sempre bella e santa, perché poggia su Cristo che, risorto, non muore più.

Cari fratelli e sorelle, il Mistero pasquale, che il Triduo Santo ci farà rivivere, non è solo ricordo di una realtà passata, è realtà attuale: Cristo anche oggi vince con il suo amore il peccato e la morte. Il Male, in tutte le sue forme, non ha l'ultima parola. Il trionfo finale è di Cristo, della verità e dell'amore! Se con Lui siamo disposti a soffrire ed a morire, ci ricorderà san Paolo nella Veglia pasquale, la sua vita diventa la nostra vita (cfr Rm 6,9). Su questa certezza riposa e si costruisce la nostra esistenza cristiana. Invocando l'intercessione di Maria Santissima, che ha seguito Gesù sulla via della Passione e della Croce e lo ha abbracciato dopo la sua deposizione, auguro a tutti voi di partecipare devotamente al Triduo Pasquale per gustare la gioia della Pasqua insieme con tutti i vostri cari.

Benedetto XVI aprile 2007

BENEDIZIONE DELLE CASE 2008

Ripetiamo qui di seguito le benedizioni pasquali del mese di marzo. Se qualcuno di voi non potrà essere presente al momento della benedizione può comunicarcelo, per accordarci diversamente, telefonando in Parrocchia (051711156) dalle 9 alle 13 o nel pomeriggio lasciando un messaggio in segreteria.

don Marco, don Pier Paolo, don Federico

MARZO

Lunedì 3 marzo:

ore 9: via Muraglia.

ore 16: zona artigianale: via Buozzi.

Martedì 4 marzo:

ore 9: via Lirone dal n. 52 al n. 68 (solo pari).

Mercoledì 5 marzo:

ore 9: via Lirone dal n. 70 alla fine (solo pari).

Giovedì 6 marzo:

ore 9: via Lirone dal n. 67 al n. 75 (solo dispari);

ore 15: via Lirone dal n. 77 alla fine dei numeri dispari.

Venerdì 7 marzo:

ore 15: via Lame, via Passopioppe, via Rigosi.

Lunedì 10 marzo:

ore 15: via S. Pierino (campagna).

Martedì 11 marzo:

ore 16: via Dossetti nn. 1 - 3 - 5.

Mercoledì 12 marzo:

ore 16: via Dossetti nn. 7 - 9 - 11.

Giovedì 13 marzo:

ore 15: via Dossetti nn. 13 - 15 - 17.

Venerdì 14 marzo:

ore 16: via Dossetti dal n. 19 alla fine.

ORARIO DELLE SANTE MESSE E FUNZIONI



Feriale: S. Messa ore 8,00.

Ogni Venerdì sera alle ore 21 presso la Chiesa di

S. Andrea S. Messa comunitaria per tutta l'Unità Pastorale

Prefestivo: S. Messa ore 17,30 nella Chiesa nuova di Bondanello.

Festivo: Ss. Messe: ore 10 – 18 nella Chiesa Parrocchiale;
ore 11,15 via I. Bandiera.

Ogni domenica celebrazione della Penitenza: ore 9,30.

La prima domenica del mese: Adorazione Eucaristica ore 16.

Il Battesimo: Sabato Santo 22 marzo durante la Veglia Pasquale della notte;
Domenica 27 aprile ore 10.

LA SETTIMANA SANTA

Domenica delle Palme 16 marzo:

ore 10: Processione delle Palme. Ritrovo ore 10 nel nuovo parcheggio di fronte alla rotonda del cimitero. Benedizione degli ulivi. Processione e santa Messa.

OGGI NON SARA' CELEBRATA LA MESSA IN VIA I. BANDIERA

Giovedì Santo 20 marzo: Pasqua della Cena del Signore.

S. Messa "in coena Domini" .

S. Messa che ricorda l'ultima cena, l'istituzione dell'Eucaristia e la lavanda dei piedi.

Venerdì Santo 21 marzo: Pasqua della Crocifissione e Morte di Cristo.

ore 15: in via I. Bandiera "via Crucis" meditazione della Passione di Nostro Signore. Al termine sarà possibile confessarsi fino alle ore 18,30.

ore 20,30: Via Crucis dal parcheggio prima del cimitero alla chiesa di S. Andrea.

ore 21: in chiesa a S. Andrea celebrazione della Passione di Nostro Signore e bacio della croce.

Sabato Santo 22 marzo:

dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15,30 alle 19 possibilità di confessarsi in Chiesa a S. Andrea. Negli stessi orari: BENEDIZIONE DELLE UOVA.

ore 22: VEGLIA PASQUALE.

Domenica 23 marzo: SANTA PASQUA

Le Messe secondo l'orario festivo.

Lunedì 24 marzo: Lunedì dell'Angelo

S. Messa ore 10: nella chiesa a S. Andrea e ore 11,15: in via I. Bandiera.

CONFESSIONIA S. ANDREA

Sabato 15/03 dalle 15,30 alle 19

Venerdì 21/03 dalle 16 alle 18,30 in via I. Bandiera

Sabato 22/03 dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 19

CONFESSIONIA S. BARTOLOMEO (chiesa nuova)

Martedì 18/03 dalle ore 21.00

Giovedì 20/03 dalle ore 15.00

Venerdì 21/03 dalle ore 15.00

Sabato 22/03 dalle ore 15.00

ATTIVITA' PARROCCHIALI NEL MESE DI MARZO

- Ogni sabato:

- è attivo il centro di ascolto Caritas dalle ore 9,30 alle ore 11;

- attività di catechismo dei fanciulli e gruppo dopo-Cresima.

- Ogni domenica: ore 21, presso la sala di via Bandiera, continua il percorso sui "Dieci Comandamenti" tenuto da Don Marco.

- Sabato 8 marzo: 2° sabato del mese: servizio di volontariato alla Casa della Carità di Corticella.

- Giovedì 13 marzo: pomeriggio con gli anziani nel salone parrocchiale di via Chiesa.

- Lunedì 10 e lunedì 31 marzo: alle ore 16,30 coordinamento gruppo Caritas nella sede.

- Venerdì 28 marzo: ore 20,30 Rosario e ore 21 S. Messa animata dal gruppo di S. P. Pio.